

## Il mistero della Foresta Oscura

In quel momento un' idea buona come la groviera e dolce come il gorgonzola mi passò per la mente.

Il giorno seguente tornammo a Topazia a cercare rinforzi.

Arrivati ci dirigemmo all'*Eco del roditore*, dove ero sicuro che avremmo trovato aiuto.

Ci precipitammo come un sol topo nel mio ufficio, dove trovammo Tea e Trappola Stilton.

Tea subito ci chiese: “Come mai siete così di fretta?” E io risposi: “La Foresta Oscura è in pericolo!!!! Un famoso attore horror di nome Checco Topone ha ordinato la sua distruzione.”

Trappola, anche se di solito era un burlone, avendo a cuore la nostra isola disse: “Non c' è tempo da perdere, so io a chi ci possiamo rivolgere.”

Così ci dirigemmo verso la zona del porto in una casetta che puzzava di banane. Quando suonammo ci caddero addosso delle aringhe scadute. Bleh.

Poi uscì dalla porta un tipo, anzi un topo, che conoscevo bene, Ficcanaso Squitt.

In fretta gli raccontammo la storia e lui disse: “So io a chi possiamo rivolgerci.”

Così chiamammo Patty Spring, che, appena sentì la notizia terribile, corse subito da noi.

La squadra era pronta.

Il giorno dopo partimmo per la Foresta Oscura.

Appena arrivati, trovammo le ruspe che stavano abbattendo gli alberi. Una ruspa stava per abbattere una quercia secolare, così io mi misi davanti all'albero e urlai: “La foresta non va abbattuta, ma va preservata.”

Il tipo, anzi il topo sulla ruspa, si mise a ridere e replicò: “La foresta non è un bene, ma è solo un intralcio e occupa spazio.” Io ribattei: “No, la foresta è un bene, ci dà ossigeno, ci fa ombra e mantiene compatto il terreno.”

A quel punto arrivò Checco Topone su una ruspa e disse: “Mi dispiace per voi e per la vostra foresta, ma vi conviene iniziare a correre, se tenete alla coda.”

Tea gli chiese: “Dicci perché stai distruggendo la foresta.”

Checco rispose: “Non è ovvio? Voglio fare di questa foresta la mia casa, voglio costruire una mega villa, un parco divertimenti a tema horror ma soprattutto un museo in mio onore.”

Ficcanaso disse: “Non la passerei liscia.”

Checco urlò furioso: “Prendeteli!”

A quel punto tutti gli scagnozzi si diressero verso di noi, ma per fortuna mia sorella Tea ne atterrò tre con delle mosse di karate, Ficcanaso ne fece scivolare uno su una buccia di banana, Ben e Trappy ne fecero cadere tre con una corda, Trappola fece lo sgambetto agli ultimi due e, per finire, Tenebrosa fece correre via l'ultimo con il suo pipistrello domestico.

Patty Sping, che per fortuna aveva filmato tutto, corse da Checco Topone e lo legò come un salame.

Il giorno dopo lo riportammo a Topazia, dove Ficcanaso lo fece incarcerare e così

ricevette l'onorificenza di “investigatore per eccellenza”. Io feci uno speciale da prima pagina sul mio giornale *l'Eco del Editore* e Patty riuscì a fare un documentario sulla Foresta Oscura che invogliò molti cittadini a spingersi nella Foresta e a piantare un albero.

Perché è questo il vero tesoro, tanti roditori che si ritrovano per preservare un ambiente così bello come la natura.

Jacopo Chiurato